



DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLA VIA DEL MARMO

DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA

DISTRETTO INTERCOMUNALE DEL COMMERCIO DELLA VIA DEL MARMO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FONDO PERDUTO ALLE MICRO - PICCOLE MEDIE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, ARTIGIANATO E DEI SERVIZI

(Ai sensi del Decreto della Regione Lombardia n. 6401 del 29.5.2020)

Articolo 1. Premessa

Regione Lombardia nell'ambito del progetto di cui al Decreto N. 6401 Del 29/05/2020 - Identificativo Atto N. 539 - Direzione Generale Sviluppo Economico - Approvazione del Bando "Distretti del Commercio per la Ricostruzione Economica Territoriale Urbana" con cui sono stati approvati i criteri per l'attuazione della misura, intende consolidare e rafforzare lo sviluppo economico delle imprese del comparto commercio, turismo, artigiano e servizi che insistono sul territorio e che, in modo complementare, contribuiscono all'ampliamento dell'offerta dei servizi disponibili e al miglioramento complessivo delle condizioni socio-economiche della popolazione, in considerazione anche della ripresa dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Con queste finalità generali, la presente iniziativa persegue i seguenti obiettivi specifici:

- sostenere i Distretti del Commercio come volano per la ripresa economica dei settori del commercio, della ristorazione, dell'intrattenimento, del terziario e dell'artigianato artistico e di servizi, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, favorendo l'avvio di nuove attività e la ripresa di attività interrotte, al fine di ricostituire così il tessuto diffuso delle imprese;
- sostenere il sistema delle imprese e gli Enti locali nell'adozione di nuovi modelli strutturali, organizzativi e operativi che permettano la ripresa delle attività anche a fronte delle maggiori esigenze di sicurezza e protezione dei lavoratori e dei consumatori, che sappiano sfruttare appieno il potenziale di innovazione e digitalizzazione, commercio elettronico e consegna a domicilio e che accompagnino le imprese verso modelli sostenibili dal punto di vista ambientale;
- favorire un ampio partenariato pubblico-privato tra istituzioni, associazioni di rappresentanza imprenditoriale e soggetti pubblici e privati del territorio che rafforzi la capacità di resilienza del tessuto economico e sociale dei Distretti del Commercio.

Il Comune di Rezzato in qualità di soggetto capofila del Distretto Diffuso Del Commercio della via del Marmo, visto il Decreto N. 6401 Del 29/05/2020 - Identificativo Atto N. 539 - Direzione Generale



Sviluppo Economico - Approvazione del Bando “Distretti del Commercio per la Ricostruzione Economica Territoriale Urbana, emana il presente bando per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese, singole, in partenariato o costituite in Rete di Imprese

Articolo 2. Finalità e obiettivi

Il Distretto del Commercio della Via del marmo è caratterizzato dalla presenza di un tessuto economico variegato, in grado di offrire un mix merceologico eterogeneo all’utenza. Si tratta di attività commerciali che rappresentano una peculiarità del territorio e che si pongono quale reale presidio di socialità e di sicurezza.

Nel corso di questi mesi la normale attività delle imprese è stata interrotta o comunque modificata a causa dell’emergenza sanitaria COVID-19. In questo contesto, il Distretto vuole mettere a disposizione risorse specifiche per le imprese operanti sul territorio dei Comuni coinvolti, con la consapevolezza che questi aiuti economici possano contribuire a sostenere la ripresa economica.

In particolare, attraverso la presente iniziativa, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Mantenere e favorire la crescita del tessuto economico locale, contribuendo sia a, supportare lo sviluppo delle attività esistenti, sia sostenendo l’insediamento di nuove attività;
- Favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell’area;
- Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio;
- Mantenere un tessuto urbanistico/economico vivo e in grado di mantenere vivo l’aspetto di socialità di piazze e vie.

Articolo 3. Riferimenti normativi

Normativa dell’Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all’Allegato 1 “Definizione di PMI”;
- Comunicazione C (2020) 1863 finale della Commissione del 19 marzo 2020 recante il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e s.m.i.

Normativa nazionale:

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi



dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”.

Normativa regionale:

- Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” e s.m.i.;
- Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 “Interventi per la ripresa economica”;
- Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397 “Modalità per l’individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell’articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999”;
- Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833 “Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell’elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009”;
- Deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2020 n. 3100 “Approvazione dei criteri per l’emanazione del bando ‘Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana”.

Articolo 4. Destinatari

Possono essere beneficiari di contributo le micro, piccole o medie imprese (MPMI) del commercio, della ristorazione, del terziario e dell’artigianato (singole, in partenariato o costituite in Rete di Imprese), localizzate all’interno del “Distretto del Commercio Della Via Del Marmo”, il cui perimetro coincide l’intero territorio dei Comuni di Botticino, Castenedolo, Mazzano, Nuvolento, Nuvolera, Rezzato e Serle.

Articolo 5. Requisiti dei soggetti ammissibili

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Essere MPMI ai sensi dell’allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale collocata all’interno dell’ambito territoriale del Distretto del Commercio che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - ✓ Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
 - ✓ Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell’artigianato che coprono in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all’art. 67 del citato D.Lgs.;



DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLA VIA DEL MARMO

- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Sono inoltre ammissibili aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- Avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- Aziende agricole e le aziende agrituristiche.
- Commercio ambulante.
- Imprese con codice prevalente all'ingrosso.
- Alberghi che non dispongono di servizio ristorazione.
- Associazioni o altri soggetti giuridici privi di scopo di lucro.
- Imprese con superficie di vendita superiore a 250 mq (ad esclusione delle imprese che svolgono attività di ristorazione e somministrazione).

Sono escluse dal bando le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.



Articolo 6. Dotazione finanziaria

La dotazione disponibile per il finanziamento del presente bando per le imprese è pari a 100.000,00 € (centomila/00), in questo modo ripartiti:

LOCALIZZAZIONE DELL' UNITÀ LOCALE OGGETTO DELL'INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA
Comune di Botticino	16.172,00 €
Comune di Castenedolo	16.759,00 €
Comune di Mazzano	17.514,00 €
Comune di Nuvolento	10.409,00 €
Comune di Nuvolera	11.096,00 €
Comune di Rezzato	18.380,00 €
Comune di Serle	9.670,00 €

Articolo 7. Interventi agevolabili

Sono agevolabili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con



preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;

- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Articolo 8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

A. Spese in conto capitale:

- ✓ Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- ✓ Installazione o ammodernamento di impianti;
- ✓ Arredi e strutture temporanee;
- ✓ Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- ✓ Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- ✓ Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- ✓ Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- ✓ Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- ✓ Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc., CRM (Customer Relationship Management);
- ✓ Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e di marketplace, sviluppo di canali e-commerce e consegna a domicilio;
- ✓ Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- ✓ Spese per eventi e animazione;
- ✓ Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc., spese di digital marketing);
- ✓ Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- ✓ Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa;

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e



direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di 5 maggio 2020. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- Le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- Le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.
- Ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

In ogni caso le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di



ammissibilità della spesa.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Per aderire al bando è necessario presentare una spesa totale (somma di spese in conto capitale e spese correnti) di almeno € 500 ,00 (al netto di IVA).

Articolo 9. Tipologia e importo dell'agevolazione

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. L'agevolazione viene erogata da parte del Comune di Rezzato, soggetto capofila del Distretto del Commercio.

L'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) fino ad un massimo di € 1.000,00 e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Non è possibile aderire al bando per sole spese correnti. In caso di sole spese correnti, il contributo non potrà essere erogato.

Si riportano alcuni esempi per meglio comprendere le modalità di calcolo del contributo erogabile:

Esempio 1:

Importo totale budget di spesa: € 2.000

- ✓ di cui importo spese in conto capitale: € 1.000
- ✓ di cui importo spese di parte corrente: € 1.000

Aiuto massimo concedibile: € 1.000

Esempio 2:

Importo totale budget di spesa: € 2.000

- ✓ di cui importo spese in conto capitale: € 500
- ✓ di cui importo spese di parte corrente: € 1.500

Aiuto massimo concedibile: € 500



Qualora si dovesse verificare un mancato utilizzo dei fondi (a causa della rinuncia da parte di imprese in graduatoria, o a causa della minor spesa da parte delle imprese in graduatoria, o per mancanza di imprese aderenti), gli stessi saranno ripartiti, sempre secondo le modalità sopra espresse, alle imprese in graduatoria, in misura proporzionale rispetto alla spesa, partendo dalle imprese che in prima istanza non hanno percepito il contributo.

Gli interventi dovranno essere conclusi e le spese fatturate e liquidate prima della data di presentazione della rendicontazione finale e contestuale richiesta erogazione del contributo.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

Articolo 10. Caratteristiche dell'aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o PIÙ imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove



imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Articolo 11. Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo devono essere presentate attraverso apposita procedura on line, collegandosi al link: <https://istanze.prometeo.secoval.it/node/1130>

a partire dal giorno 10/05/2021 alle ore 9,00

ed entro il 30/06/2021 alle ore 16,00

Le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

Articolo 12. Procedura valutativa

Le domande saranno istruite attraverso procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito secondo i criteri riportati nella tabella di seguito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

La procedura di merito terrà conto dei seguenti punteggi. La *tabella 12.1* fa riferimento ai punteggi attribuibili alle imprese già costituite in fase di presentazione della domanda di contributo. La *tabella 12.2* fa riferimento ai punteggi attribuibili agli aspiranti imprenditori.



Tabella 12.1 – Criteri di valutazione per le MPMI

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPRESA (punteggio massimo attribuibile 10 punti)			
Criteri	Modalità di calcolo		Punteggi attribuibili
Ricavi da ultimo bilancio	< € 100.000	7	7
	> € 100.000 < € 300.000	3	
	> € 300.000	1	
Apparecchi per il gioco d'azzardo lecito	Assenza	3	3
	Presenza	0	
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE (punteggio massimo attribuibile 15 punti)			
Criteri	Punteggio attribuibile		Punteggi attribuibili
Tipologia di spesa (il punteggio viene assegnato per ciascuna tipologia di spesa attivata)	Spese per la riqualificazione dei locali: opere edili private, installazione o ammodernamento di impianti; arredi e strutture temporanee; macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate; affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa	2	2
	Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e di marketplace, sviluppo di canali e-commerce e consegna a domicilio.	3	3
	Spese per l'innovazione dei processi: realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc; Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc., CRM (Customer Relationship Management; spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);	4	4
	Sostegno alla tutela della salute a	1	1



DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO
DELLA VIA DEL MARMO

	<p>fonte dell'emergenza COVID 19: materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci; servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci.</p>		
	<p>Promozione del punto vendita: spese eventi e animazione; promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc., spese di digital marketing);</p>	2	2
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (punteggio massimo attribuibile 3 punti)			
Criteri	Punteggio attribuibile		Punteggi attribuibili
<p>Investimenti in grado di avere un impatto sulla sostenibilità ambientale del punto vendita</p>	<p>Presenza di spese che contemplino corpi illuminanti ad alta efficienza, sistemi/impianti che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi, ecc</p>		3



Tabella 12.2 – Criteri di valutazione per aspiranti imprenditori

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPRESA (punteggio massimo attribuibile 10 punti)			
Criteri	Modalità di calcolo		Punteggi attribuibili
Avvio attività	Impresa non ancora costituita	7	7
Apparecchi per il gioco d'azzardo lecito	Impegno a non detenere apparecchi per il gioco d'azzardo dalla data di avvio attività e per i successivi 3 anni	3	3
	Intenzione di detenere apparecchi per il gioco d'azzardo	0	
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE (punteggio massimo attribuibile 15 punti)			
Criteri	Punteggio attribuibile		Punteggi attribuibili
Tipologia di spesa (il punteggio viene assegnato per ciascuna tipologia di spesa attivata)	Spese per la riqualificazione dei locali: opere edili private, installazione o ammodernamento di impianti; arredi e strutture temporanee; macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate; affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa	2	2
	Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e di marketplace, sviluppo di canali e-commerce e consegna a domicilio.	3	3
	Spese per l'innovazione dei processi: realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc; Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc., CRM (Customer Relationship Management; spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);	4	4



	Sostegno alla tutela della salute a fonte dell'emergenza COVID 19: materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci; servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci.	1	1
	Promozione del punto vendita: spese eventi e animazione; promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc., spese di digital marketing);	2	2
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (punteggio massimo attribuibile 3 punti)			
Criteria	Punteggio attribuibile		Punteggi attribuibili
Investimenti in grado di avere un impatto sulla sostenibilità ambientale del punto vendita	Presenza di spese che contemplino corpi illuminanti ad alta efficienza, sistemi/impianti che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi, ecc	3	3

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato sulla base della data e orario di presentazione della domanda tramite portale.

Articolo 13. Istruttoria delle domande e concessione dei contributi

L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà effettuata d'ufficio dal Comune capofila di Rezzato, verificando i seguenti aspetti e requisiti:

- ✓ rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- ✓ regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- ✓ sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando;



- ✓ punteggi attribuibili come da art. 12 del bando

Il Comune di Rezzato si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla definizione della graduatoria, mediante apposito provvedimento, quest'ultima verrà pubblicata con apposito provvedimento con indicazione degli interventi ammessi a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e delle domande ammesse in graduatoria, ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Dell'esito e dei risultati verranno informati tutti i richiedenti attraverso apposita comunicazione e attraverso pubblicazione della graduatoria stessa sui portali web dei comuni interessati.

Articolo 14. Tempi di realizzazione degli interventi ed erogazione del contributo

Le spese per gli investimenti ammessi ai sensi del presente bando dovranno realizzarsi, conformemente a quanto descritto nel modulo domanda presentato, entro e non oltre il 30 settembre 2021, data ultima entro la quale tutte le fatture dovranno essere emesse ed interamente pagate, con modalità che ne assicurino la tracciabilità, e trasmessa la rendicontazione finale, secondo le modalità di seguito descritte.

L'impresa deve presentare la rendicontazione attraverso apposita procedura on line, completa della seguente documentazione:

- a) copia delle fatture contenenti la chiara identificazione dell'oggetto (le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto –DDT, ovvero dalla bolla di consegna);
- b) quietanza delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo e la data di pagamento.

Il contributo verrà erogato in seguito all'accertamento da parte della commissione della regolarità dell'esecuzione e della corrispondenza dell'intervento proposto e accettato.

Il Comune di Rezzato si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della richiesta di rendicontazione e liquidazione contributo. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata



risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della richiesta di rendicontazione e liquidazione del contributo.

Articolo 15. Erogazione del contributo

Il contributo assegnato verrà liquidato a ciascuna impresa in un'unica soluzione, a seguito di presentazione della rendicontazione nelle modalità di cui all'articolo precedente.

Articolo 16. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza o revoca quando:

- ✓ non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e degli atti a questi conseguiti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- ✓ sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5, 7, 8, 9, 11, 13, 14;
- ✓ sia riscontrato il venir meno dei controlli relativi alla normativa antimafia;
- ✓ sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alla dichiarazione "de-minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013);
- ✓ non siano realizzate e rendicontate spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) almeno pari all'investimento minimo (€ 500,00), e siano inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate;
- ✓ nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- ✓ il beneficiario non rispetti la dichiarazione trasmetta in termini di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito;
- ✓ il beneficiario non rispetti termini previsti dai punti 13, 14 del Bando per l'inoltro delle integrazioni richieste
- ✓ il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;
- ✓ si riscontri che l'intervento non è stato realizzato nei tempi previsti dal punto 14 del Bando;
- ✓ il beneficiario non trasmetta la rendicontazione entro i termini stabiliti al punto 14 del Bando;

Articolo 17. Attività di controllo

Il Distretto del Commercio può disporre in qualsiasi momento ispezioni anche a campione sui programmi e le spese oggetto di intervento allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Articolo 18. Note informative



DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLA VIA DEL MARMO

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Si informa, ai sensi della legge n. 196/2003, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il Dirigente Area Tecnica Giancarlo Bonizzardi. Titolare dell'istruttoria delle domande e della gestione del presente Bando è il Dirigente Area Tecnica Giancarlo Bonizzardi.

I dati personali forniti con la presente domanda saranno trattati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento cui la domanda stessa è riferito.

Ai sensi dell'art. 7 del sopracitato D. Lgs. 196/2003 l'interessato potrà accedere ai dati forniti chiedendone, qualora ne ricorrano gli estremi, la correzione e/o l'integrazione;

Il titolare del trattamento dei dati sensibili è il COMUNE DI REZZATO.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è il Sig. Giancarlo Bonizzardi – indirizzo PEC protocollo@pec.comune.rezzato.bs.it

Per quanto non espressamente specificato o indicato nel presente bando si rinvia a quanto disposto nel Decreto n 6401 del 29 5 2020 e allegati pubblicato sul Burl S.O. n. 23 del 4 giugno 2020 e alle leggi regionali, nazionali e di settore che regolamentano la materia.